



La **Sezione di Asia Africa e Mediterraneo** comunica che **mercoledì 30 aprile 2014 dalle ore 10 alle ore 12 in aula seminario ARTE, Pal. Nuovo VI piano** si terrà un incontro del gruppo di ricerca **Candlekeepers** della sezione stessa.

Il prof. **Mauro Tosco** presenterà una relazione dal titolo:

**“Lingue che non esistono: il caso del "Juba Arabic" in Sud Sudan”**

**L'argomento**

La presentazione verte sulla politica linguistica ed educativa nella Repubblica del Sud Sudan, sullo sfondo di una ricerca linguistica condotta a Juba, Sud Sudan, fra luglio e agosto 2013. Ci si concentrerà sui ruoli, usi e credenze riguardanti il Juba Arabic, un pidgin-creolo basato sull'arabo, ampiamente diffuso a Juba e in gran parte del paese. Sebbene il governo del Sud Sudan non ne riconosca l'esistenza, l'arabo Juba funge da unica e vera lingua franca ed è la lingua parlata più diffusa. Parallelamente, sebbene all'arabo, la precedente lingua ufficiale, non sia garantito per legge alcuno status o ruolo speciale, di fatto esso funge ancora da “variante elevata”. Pertanto, il Sud Sudan rappresenta un altro caso di conflitto fra l'ideologia linguistica del governo e le tendenze e usi linguistici dei parlanti.

**Lo spirito dell'iniziativa**

L'incontro è concepito per essere un momento di confronto e discussione su vari temi di ricerca e di studio della sezione, con un approccio che pur non rinunciando ai criteri di scientificità, sia aperto a contributi di varie discipline ed aree, allargando, incrociando e confrontando per quanto possibile i campi e i metodi di ricerca. Allo stesso tempo, con questi incontri si vorrebbe dare un piccolo contributo per “mantenere accesa la fiammella” del vero spirito di curiosità e di ricerca, sempre più spesso avvilito e appiattito da un approccio burocratico e meramente quantitativo alla “produzione scientifica”. L'iniziativa si propone di costituire un momento di rigenerazione e riscoperta del nobile compito della ricerca scientifica, nella sua dimensione più propriamente umana, mantenendo un'impostazione informale e anche conviviale. L'incontro è aperto a docenti, ricercatori, dottorandi e a tutti coloro che desiderano partecipare.